

FORTITUDO

Semifinali A2, oggi gara 1: a Casale Monferrato l'Aquila prova a volare

# POZ: PIÙ ENTUSIASMO E MENO PRESSIONE



**Il coach: «Dobbiamo utilizzare positivamente la nostra energia, il nostro essere Fortitudo»**

**«La Novipiù ha una difesa davvero**

**pazzesca Ma noi...»**

**di Damiano Montanari**  
BOLOGNA

**E**nergia, intensità, concentrazione e una grande difesa. Servirà tutto questo alla Fortitudo per cercare di superare Casale Monferrato nella serie di semifinale playoff che inizierà questa sera alle 20,30 al PalaFerraris.

«Casale non è solo una squadra quadrata - dichiara coach Pozzecco alla vigilia - ma anche di talento. I quattro giocatori più noti sono Blizzard, Tomassini, Sanders e Martinoni, a cui va aggiunto Severini, che mi aveva colpito anni fa, quando era ancora un under e giocava a Pisto-

ia con il figlio di Moretti. Oggi è in A2, ha talento ed energia. Poi ci sono Denegri, Cattapan e Valentini».

**FATTORE CAMPO.** La Fortitudo è pronta ad affrontare la serie, consapevole di non poter beneficiare dell'effetto PalaDozza. «Fisicamente stiamo bene - continua il coach -. Dopo avere speso grandi energie per eliminare una grandissima Verona, questa settimana abbiamo ricaricato le batterie. Per la prima volta giocheremo una serie senza il vantaggio del fattore campo. I giocatori devono rendersi conto che domani (ndr oggi) sarà difficile».

Sebbene le recenti indicazioni abbiano portato ad pronosticare in McCamey il giocatore destinato a stare fuori, alla vigilia Pozzecco non si vuole sbilanciare. «Per onestà intellettuale prima comunicherò al giocatore la mia decisione e poi ai media. Anche perché, come è già successo, può essere che in extremis accada un impre-

visto. Voglio tenere concentrati tutti e undici i giocatori fino all'ultimo momento».

**APPAGAMENTO.** Pozzecco non fa calcoli prima delle due gare che si disputeranno a Casale Monferrato. «Giochiamo con la squadra più forte dell'altro girone, noi siamo arrivati secondi e abbiamo fatto il nostro. Ma poi l'appetito vien mangiando e nessuno di questi ragazzi si è accontentato di essere arrivato fin qui. Giocare per la Fortitudo e per questi tifosi è meraviglioso, però sappiamo che ogni avversario che ci affronta ha motivazioni extra. Vorrei spostare questa pressione e farla diventare entusiasmo, riuscire a cavalcare positivamente questa energia, questa "fortitudinità". Vogliamo raggiungere un sogno».

Una previsione sull'altra semifinale tra Trieste e Treviso? «Il pronostico è apertissimo. Noi con Casale siamo 50 e 50».

**DIFESA.** Pozzecco punterà sulla difesa. «Casale gioca una difesa pazzesca, fisica, e, come tutte le grandi difese, mette le mani addosso. Noi dovremo essere pronti a contrastare questa loro grande fisicità. La difesa nasce da una grande organizzazione. Loro hanno una grande fortuna: Ramondino allena Casale da sette anni, con Tomassini, Sanders e Blizzard che giocavano insieme ai tempi di Veroli. Poi giocano molto bene anche in attacco. In difesa, come ha detto Mancinelli, dovremo essere concentrati per 40' e difendere. Quando ci riusciamo, giochiamo bene».

**PLAY.** L'innesto di un play come Okereafor ha portato stabilità, facendo migliorare la squadra come continuità. «Rispetto a McCamey, Teddy è un playmaker. Ogni tanto Guido (Rosselli, ndr) gioca in regia e Okereafor da guardia e funziona. E Fultz è un valore aggiunto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

